



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

Il Segretario Generale

Spett.le Banca d'Italia
Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza
Divisione Normativa prudenziale
Via Nazionale, 91
00184 Roma



Prot. n. 762/230412

Oggetto: Trasmissione Consultazione Pubblica

Spett.le Istituzione,

con la presente si trasmette la Consultazione Pubblica relativa al programma dell'attività normativa dell'area di vigilanza per l'anno 2012 a cura dell'Ente Nazionale per il Microcredito.

Roma, 23 aprile 2012

Dott. Riccardo Graziano





ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

CONSULTAZIONE PUBBLICA RELATIVA AL PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' NORMATIVA DELL'AREA VIGILANZA PER L'ANNO 2012 – APRILE 2012

Premessa

L'Ente Nazionale per il Microcredito (di seguito, per brevità, detto anche "Ente" o ENM) è un soggetto di diritto pubblico che persegue l'obiettivo della lotta alla povertà e all'esclusione finanziaria e sociale.

La Legge 106/2011 art. 1 comma 4 bis affida all'Ente specifiche funzioni di centro nazionale di competenza e coordinamento con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari sviluppati in Italia e, all'estero, da operatori italiani (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, e Legge del 12 Luglio 2011 n.106, art.4 bis lettera b). L'Ente ricopre altresì il ruolo di Punto di Contatto Nazionale dello EPMF (European Progress Microfinance Facility), il nuovo strumento di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale, cofinanziato dal programma Progress (Decisione 283/2010/UE). Tali compiti si aggiungono a quelli già attribuiti all'Ente dai precedenti strumenti normativi nel campo della formazione, della promozione legislativa, della ricerca, della promozione della cultura d'impresa e della progettazione comunitaria e nazionale.

Le proposte di integrazione oggetto della presente nota

L'Ente Nazionale per il Microcredito, preso atto del documento di consultazione in oggetto, ritiene necessario portare all'attenzione alcune osservazioni riferibili in particolare:

- al progetto 2011 n° 4, "attuazione della riforma della disciplina degli intermediari finanziari, delle società fiduciarie, di agenti e mediatori", rientrante nell'obiettivo strategico n°2 ("consolidamento del quadro normativo sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e sulla correttezza dei rapporti con la clientela");



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

- al progetto 12 – “estensione con gli opportuni adattamenti della matrice dei conti delle banche agli intermediari finanziari”, rientrante nell’obiettivo strategico n°1 (“estensione con gli opportuni adattamenti della matrice dei conti delle banche agli intermediari finanziari”).

Nello specifico, la presente nota ha ad oggetto, sia l’attività di regolamentazione degli operatori di microcredito (artt. 111 e 113 T.U.B.), sia quella delle banche e degli altri intermediari abilitati all’erogazione di microcrediti, come pure, più in generale, la stessa attività di microcredito.

A riguardo, l’Ente ritiene che l’attività di vigilanza sul microcredito, da condurre nel 2012, debba essere ispirata ad un’azione integrata e coordinata rispetto alle diverse categorie di intermediari abilitati all’offerta di prodotti microcreditizi.

Nelle more dell’approvazione da parte del MEF dei decreti ministeriali di pertinenza, l’Ente ritiene che sia opportuno prevedere in modo esplicito tra le attività di vigilanza 2012 una attività di adattamento della matrice dei conti per le banche, gli intermediari finanziari e gli operatori ex art. 111 T.U.B. con l’obiettivo di:

- a) prevedere specifiche informazioni per il microcredito a valere su uno schema segnaletico uniforme per tutti i soggetti abilitati;
- b) definire uno schema di scambio e trasmissione dei flussi tra Banca d’Italia ed Ente Nazionale per il Microcredito, al fine di:
 1. agevolare l’attività dell’Ente volta al monitoraggio delle iniziative di microcredito in Italia;
 2. consentire la “messa a sistema” delle informazioni economico-finanziarie con quelle di carattere qualitativo riferite, in particolar modo, ai servizi tecnici ausiliari caratterizzanti il microcredito.

A tal fine, l’Ente dichiara la propria disponibilità a rendersi parte attiva nella progettazione dell’architettura informativa necessaria al monitoraggio del mercato italiano del microcredito, anche facendosi portavoce delle istanze e delle esigenze delle associazioni e degli operatori di settore.